

NOME Marina Bravi

ENTE DI APPARTENENZA Dipartimento di scienze, progetto e politiche del territorio, Politecnico di Torino

RUOLO Professore Associato

AMBITO DISCIPLINARE Sviluppo e attuazione di politiche specifiche per i territori alpini

E-MAIL marina.bravi@polito.it

NOME Emanuela Gasca

ENTE DI APPARTENENZA SiTI (Istituto Superiore per i Sistemi territoriali per l'innovazione) - DIST (Dipartimento di scienze, progetto e politiche del territorio) - Politecnico di Torino

RUOLO Assegnista di ricerca

AMBITO DISCIPLINARE Sviluppo e attuazione di politiche specifiche per i territori alpini

E-MAIL emanuela.gasca@polito.it

TITOLO Fruizione dei siti culturali alpini: valutazione economica della domanda turistica in Valle D'Aosta attraverso il metodo del costo di viaggio

Abstract

La presenza delle montagne più alte d'Europa, il patrimonio storico e archeologico, la varietà faunistica e floristica, assieme alle tradizioni agropastorali e culturali locali, contribuiscono a creare un'immagine caratterizzata del territorio valdostano. Il Piano Territoriale e Paesistico adottato dalla Regione prevede, tra i suoi obiettivi, la diffusione e diversificazione dell'offerta turistica attraverso la valorizzazione, in forma integrata, di sistemi di mete o circuiti riguardanti, sia il patrimonio storico-culturale, sia le risorse naturali. Una politica consapevole, in ambito turistico, necessita tuttavia di un quadro conoscitivo completo, anche al fine di individuare le modalità e i settori d'intervento per gestire la frammentarietà di un comparto così complesso. Una migliore conoscenza dei flussi economici connessi all'attività turistica si rivela quindi di estrema importanza per il successo delle misure e delle politiche proposte. La frequentazione delle aree montane per lo svolgimento delle attività turistico ricreative è infatti connessa alle caratteristiche ambientali dei rilievi montuosi, ma anche alla presenza di siti culturali, assieme alla disponibilità di servizi alberghieri e infrastrutture. L'analisi e la valutazione della domanda turistica vantano una lunga tradizione nell'ambito delle discipline economiche. In particolare la stima della funzione ricreativa risale a Hotelling (1949) e a Clawson & Knetsch (1966) che misero a punto i primi modelli di costo di viaggio, atti a determinare i bacini d'utenza delle risorse ricreative e ambientali e a calcolare i flussi di beneficio netto. Negli ultimi vent'anni tali strumenti hanno subito una profonda revisione (Train, 2003) e sono emerse alcune rilevanti problematiche, che questo lavoro intende affrontare attraverso un'analisi empirica. L'osservazione delle preferenze e del comportamento dei visitatori dei castelli della Valle D'Aosta, mette in luce un sistema turistico fortemente integrato dal punto di vista del consumatore, in cui le proposte di valorizzazione devono tuttavia fare i conti con l'attuale dotazione di servizi e infrastrutture.